

«Vittime di mafia emblema di legalità» Con la Cisl la giornata della memoria

In occasione della XXVIII Giornata della Memoria e dell'Impiego in ricordo delle Vittime della Mafia, Cisl e Fai Cisl di Lecce, in collaborazione con il liceo scientifico statale "Leonardo Da Vinci" di Maglie, hanno organizzato l'evento "Passi di Legalità - Alle radici di una testimonianza tra esempi di vita e scelte quotidiane", che si è svolto ieri nel cinema multisala Moderno di Maglie. L'evento ha

avuto come destinatari principali gli studenti di alcune scuole superiori del Salento. Gli studenti, come in un rosario civico, hanno ricordato nel toccante silenzio tutti i nomi delle vittime innocenti della mafia, uomini e donne che hanno sacrificato la propria vita alla libertà. L'evento ha avuto inizio con la proiezione di un video della Fai Cisl sul trasferimento di una margotta d'ulivo

dall'albero di Palermo (piantato per ricordare le vittime di mafia nella stagione delle stragi in cui hanno perso la vita Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e le donne e gli uomini delle loro scorte) a una scuola di Lecce in Lombardia, città nella quale si era scoperta l'esistenza di una cellula 'ndranghetista. Un momento di forte impatto emotivo che il segretario generale nazionale della Fai Cisl Onofrio

Rota, padrone di casa insieme con il segretario generale Cisl di Lecce Ada Chirizzi, ha voluto dedicare a tutti gli studenti. Rota ha poi ricordato che, «in parola il sindacato ha nella sua radice il significato di fare giustizia insieme». Ricordato, accanto ai nomi citati, quello di Paola Clemente, bracciante pugliese deceduto sotto il sole nei campi nell'estate 2015, e Hope, giovane nigeriana morta nel ghetto



L'intervento del prefetto

di Borgo Mezzanone a Foggia nel 2010. Ai saluti istituzionali hanno fatto seguito le introduzioni alla tavola rotonda cui hanno preso parte, insieme con Rota, Ste-

fano Ciotti, comandante provinciale della Guardia di Finanza; Donato D'Amico, comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri; Andrea Valentini, questore di Lecce; Leonardo Leone De Castro, procuratore della Repubblica; e Luca Rotondi, prefetto di Lecce. Alla fine, l'irrigente del liceo "Da Vinci" Antonia Corrado, accompagnata da due studenti, ha consegnato una targa a Cataldo Merlo, per anni alla guida della Direzione distrettuale antimafia del distretto di Lecce, Brindisi e Taranto, per l'impegno nell'azione di contrasto alla criminalità organizzata. Un momento sottolineato dagli applausi dei tantissimi studenti presenti in sala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA